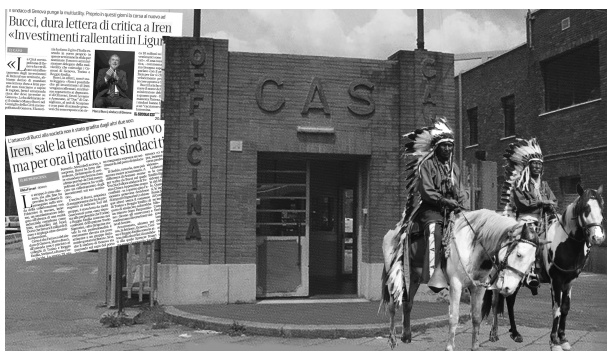




Federazione Regionale USB Liguria

Gruppo IREN: il ruolo di Genova nella multiutility e i “nativi”...



Genova, 24/07/2023

Abbiamo letto le dichiarazioni del sindaco di Genova in merito agli investimenti rallentati sul territorio ligure, non ha citato le sponsorizzazioni che il gruppo iren ha messo in campo quest'anno e forse per mancanza di informazione, quanto accade all'interno del gruppo iren.

Negli ultimi sei anni il ruolo “genovese” all'interno del Gruppo nonostante fsu sia il primo azionista è stato estremamente ridimensionato, basta dare una occhiata alla mappa delle società che ne fanno parte per capire che almeno a livello di numeri del personale, IREN è un gruppo principalmente composto da società che si occupano di igiene ambientale e si capisce analizzando il numero dei dipendenti delle 38 società che operano sotto IREN.

46.60% Ambiente - 27% gas acqua energia - 13.2 Gruppo - 6.3 vendita - 6.3 altro.

Inoltre la società “multiutility emiliana” (come spesso la descrivono i giornali nazionali) anche all'interno delle società “storiche” che furono della città (gas e acqua) ha realizzato un city-shaming che ha visto lentamente sparire le figure di provenienza ligure da molte delle posizioni decisionali (Personale, Reti Gas, Laboratori ad esempio) per arrivare poi a “Mercato” (quella delle bollette) dove pur con una forte presenza ligure si respira un'aria da “succursale” delle altre realtà regionali. Eppure se si guarda la composizione azionaria Genova e Torino dovrebbero di gran lunga superare le quote emiliane... e allora ti viene il dubbio che siano esclusivamente scelte politiche... a proposito: a seguito della uscita dell'AD del gruppo, ci chiediamo se verrà seguito dalla schiera di dirigenti “gold” da lui inseriti in

IREN in questo breve periodo; comunque sia non solo city shaming ma anche age shaming, a riprova uno degli AD di una delle 38 società che chiama i lavoratori provenienti dalla vecchia Amga: “i nativi”, infatti l'esperienza di più di 100 anni di storia del gas e degli acquadotti genovesi è relegata in una riserva indiana. E intanto sia fra i vecchi che fra i nuovi assunti abbiamo iniziato a conoscere le dimissioni volontarie...

Eppure nel piano industriale si dichiarava di voler un maggiore rapporto con i territori.. e come lo si cerca? Chiusure delle utenze (alla faccia dell'acqua pubblica) che creano una emergenza sociale, tentativi di riduzione del personale operativo sul territorio, stretta sui dipendenti e al di fuori della facciata e dei “webinar” sulle pari opportunità, di fatto vediamo che per i genitori con figli in età scolastica il grande gruppo green e smart non ha dato accesso ai giorni aggiuntivi di smart working... oppure ha negato il telelavoro (su Genova, in altre città è concesso) o ai problemi per le 150 ore a Donne che ne fanno richiesta.

Il rapporto con la Città? Un tempo se giravi per Genova con la divisa dell'Azienda ti offrivano il caffè e ti chiedevano qualche consiglio, oggi rischi l'accoltellamento, ma è stato attivato presso la sede un notevole incremento della vigilanza armata... Come si lavora in azienda? Siamo la Thyssen Krupp smart e green... IL SERVIZIO PUBBLICO? Non volevate il libero mercato? Eccolo... noi siamo da sempre per il servizio pubblico e continuiamo a pensare che i servizi pubblici essenziali non possono essere sacrificati in nome del profitto e della rendita azionaria, ma oggi il nostro impegno è quello di tutelare, difendere chi lavora dalla deriva paternalista/produttivista alla giapponese, che si nasconde oltre l'immagine.

Unione Sindacale di Base Lavoro Privato - Gruppo IREN

24/07/2023

#ADGRUPPOIREN #BUCCI #IREN MERCATO #IRETI #serviziopubblico